

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

II DOMENICA DI PASQUA (C)

È la Domenica otto giorni dopo Pasqua.

Ed il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

SEMPRE

INSIEME !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 5,12-16)

I primi cristiani stavano SEMPRE INSIEME. Si ritrovavano tutti al tempio di Gerusalemme, sotto il cosiddetto "portico di Salomone": dove per mezzo degli apostoli, Dio compiva molti miracoli. La gente li amava, ma nessuno osava associarsi a loro: per paura dei giudei. Il numero delle donne e degli uomini che confidavano in Cristo però aumentava sempre di più, tanto che molti portavano gli ammalati nelle piazze, con lettighe e barelle, nella speranza che Pietro passando li toccasse: anche solo con la sua ombra. Accorreva anche tanta gente dalle città vicino a Gerusalemme, portando malati ed indemoniati: e tutti venivano guariti. Insomma era chiaro che Gesù operava ancora attraverso i Suoi discepoli: era vivo e stava SEMPRE INSIEME a loro!

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 117,1-4.22-27a)

Ringraziate il Signore, perché è buono: il Suo amore è infinito. Ripetetelo tutti: "Il Suo amore è infinito!". Lo dicano i sacerdoti: "Il Suo amore è infinito". E lo ripetano tutti quelli che amano il Signore: "Il Suo amore è infinito!". Mi sentivo come un mattone scartato dai muratori, ma Dio mi ha fatto diventare la colonna portante dell'edificio: ecco di quali meraviglie è capace il Signore! Questo è un giorno magnifico che Dio ha fatto per noi: esultiamo e ralleghiamoci. Mio Dio ti prego, donaci la tua salvezza: regalaci la Tua vittoria. Benedetto colui che viene a nome del Signore: e benedetti siate voi. Sì, noi dal Suo tempio vi benediciamo: affinché il Signore possa illuminarvi sempre. E stare SEMPRE INSIEME a voi !

SECONDA LETTURA (dall'Apocalisse di Giovanni 1,9-11a.12-13.17-19)

Io Giovanni, vostro fratello di fede e vostro compagno di sofferenza e perseveranza, per sfuggire alle persecuzioni mi sono rifugiato nell'isola greca di Pàtmos. E qui proprio una domenica (nel giorno del Signore) ho sentito una voce, potente come una tromba, che alle spalle mi diceva: "Quello che ti farò vedere scrivilo su un libro: e mandalo a tutte e sette le chiese cristiane!". Subito mi girai per vedere chi fosse: e vidi sette candelabri splendenti con al centro il Figlio dell'Uomo. Aveva un abito

lungo da sacerdote: ed al petto una fascia d'oro da re. Appena lo vidi mi gettai ai Suoi piedi: morto dallo spavento. Ma Lui posò su di me la Sua mano destra e sollevandomi mi disse: "Non aver paura! Io sono la Fine ed il Principio di ogni cosa. Ero morto: ma ora la morte è stata data in mio potere. Per questo ora vivrò per sempre: e starò SEMPRE INSIEME a voi !".

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

Era la domenica di Pasqua: il giorno in cui al mattino era stato trovato il sepolcro vuoto. I discepoli temevano di essere accusati di avere rubato il corpo: e di fare la stessa fine di Gesù. Per cui si ritrovarono tutti INSIEME e chiusero per bene le porte: impauriti.

Ma all'improvviso Gesù in persona venne in mezzo a loro e disse: "Pace e serenità a tutti voi!". Quelli rimasero paralizzati: non credevano ai loro occhi. Gesù allora mostrò loro il fianco e le mani impiagate, come per dire: "Vedete? Sono proprio io: quello che tre giorni fa avevano crocifisso!". Così quelli credettero: e sentirono una gioia immensa.

Poi Gesù disse di nuovo: "Sono qui per darvi pace e serenità. E perchè come il Padre ha mandato me, ora io mando voi!". Poi soffiò su di loro e li congedò dicendo: "D'ora in poi soffierà dentro di voi lo Spirito Santo: il mio Spirito d'amore. Andate ed offrite agli uomini il perdono di Dio: e beati quelli che lo accetteranno, perchè saranno perdonati!".

Uno dei dodici apostoli, Tommaso, non c'era quando venne Gesù. Appena lo videro tornare, gli altri discepoli gli riferirono entusiasti: "Poco fa è venuto qui il Signore. Abbiamo visto i segni dei chiodi sulle sue mani: era proprio Lui!". Ma Tommaso osservò scettico: "Avete visto le sue piaghe, ma non le avete toccate. Chi mi garantisce che non avete avuto un'allucinazione? Io le Sue mani le voglio toccare: altrimenti non crederò!".

Esattamente otto giorni dopo, i discepoli si ritrovarono di nuovo INSIEME: sempre di domenica. E nonostante i suoi dubbi, era venuto anche Tommaso. Avevano appena chiuso tutte le porte, ancora impauriti, quando Gesù venne di nuovo in mezzo a loro e disse: "Pace e serenità a tutti voi!". Poi si diresse dritto verso Tommaso ed esclamò: "Volevi toccare le mie piaghe? Eccole qui: toccale! Perché non vuoi credere che sono vivo?".

Tommaso subito si inginocchiò ed esclamò pentito: "Ti credo: mio Signore e mio Dio!". Gesù allora rialzandolo concluse: "Per credermi tu mi hai dovuto comunque vedere: beati invece quelli che crederanno in me, anche senza avermi visto!".

Molte altre volte Gesù tornò dai suoi discepoli, ma non potevo certo scriverle tutte. Allora ne ho scritte solo alcune, affinché crediate che Gesù Cristo è davvero il Figlio di Dio: è vivo e sta SEMPRE INSIEME a noi !

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
II DOMENICA DI PASQUA (C)
E' la Domenica otto giorni dopo Pasqua.
Ed il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:
“SEMPRE INSIEME!”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="309 546 619 607"><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 5.12-16)</p> <p data-bbox="150 698 778 786"><i>Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone;</i></p> <p data-bbox="150 822 778 1003"><i>nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra copriva qualcuno di loro.</i></p> <p data-bbox="150 1039 778 1126"><i>Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.</i></p>	<p data-bbox="963 546 1273 607"><u>PRIMA LETTURA</u> (Atti degli Apostoli 5.12-16)</p> <p data-bbox="804 636 1289 667"><i>I primi cristiani stavano SEMPRE INSIEME.</i></p> <p data-bbox="804 698 1433 786"><i>Si ritrovavano tutti al tempio di Gerusalemme, sotto il cosiddetto “portico di Salomone”: dove per mezzo degli apostoli, Dio compiva molti miracoli.</i></p> <p data-bbox="804 822 1433 1003"><i>La gente li amava, ma nessuno osava associarsi a loro: per paura dei giudei. Il numero delle donne e degli uomini che confidavano in Cristo però aumentava sempre di più, tanto che molti portavano gli ammalati nelle piazze, con lettighe e barelle, nella speranza che Pietro passando li toccasse: anche solo con la sua ombra.</i></p> <p data-bbox="804 1039 1433 1126"><i>Accorreva anche tanta gente dalle città vicino a Gerusalemme, portando malati ed indemoniati: e tutti venivano guariti.</i></p> <p data-bbox="804 1162 1433 1249"><i>Insomma era chiaro che Gesù operava ancora attraverso i Suoi discepoli: era vivo e stava SEMPRE INSIEME a loro!</i></p>
<p data-bbox="309 1314 619 1375"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 117,1-4.22-27a)</p> <p data-bbox="150 1404 778 1464"><i>Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono, il suo amore è per sempre.</i></p> <p data-bbox="150 1496 778 1583"><i>Dica Israele: “Il suo amore è per sempre”. Dica la casa di Aronne: “Il suo amore è per sempre”. Dicano quelli che temono il Signore: “Il suo amore è per sempre”.</i></p> <p data-bbox="150 1619 778 1738"><i>La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!</i></p> <p data-bbox="150 1805 778 1924"><i>Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina.</i></p>	<p data-bbox="963 1314 1273 1375"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 117,1-4.22-27a)</p> <p data-bbox="804 1404 1433 1464"><i>Ringraziate il Signore, perché è buono: il Suo amore è infinito.</i></p> <p data-bbox="804 1496 1433 1583"><i>Ripetete tutti: “Il Suo amore è infinito!”. Lo dicano i sacerdoti: “Il Suo amore è infinito”. E lo ripetano tutti quelli che amano il Signore: “Il Suo amore è infinito!”.</i></p> <p data-bbox="804 1619 1433 1767"><i>Mi sentivo come un mattone scartato dai muratori, ma Dio mi ha fatto diventare la colonna portante dell'edificio: ecco di quali meraviglie è capace il Signore! Questo è un giorno magnifico che Dio ha fatto per noi: esultiamo e ralleghiamoci.</i></p> <p data-bbox="804 1805 1433 1924"><i>Mio Dio ti prego, donaci la tua salvezza: regalaci la Tua vittoria. Benedetto colui che viene a nome del Signore: e benedetti siate voi. Sì, noi dal Suo tempio vi benediciamo: affinché il Signore possa illuminarvi sempre.</i></p> <p data-bbox="804 1960 1177 1991"><i>E stare SEMPRE INSIEME a voi !</i></p>

SECONDA LETTURA

(Apocalisse di Giovanni 1,9-11a.12-13.17-19)

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: "Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese".

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: "Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito.

SECONDA LETTURA

(Apocalisse di Giovanni 1,9-11a.12-13.17-19)

Io Giovanni, vostro fratello di fede e vostro compagno di sofferenza e perseveranza, per sfuggire alle persecuzioni mi sono rifugiato nell'isola greca di Patmos. E qui proprio una domenica (nel giorno del Signore) ho sentito una voce, potente come una tromba, che alle spalle mi diceva: "Quello che ti farò vedere scrivilo su un libro: e mandalo a tutte e sette le chiese cristiane!".

Subito mi girai per vedere chi fosse: e vidi sette candelabri splendenti con al centro il Figlio dell'Uomo. Aveva un abito lungo da sacerdote: ed al petto una fascia d'oro da re.

Appena lo vidi mi gettai ai Suoi piedi: morto dallo spavento. Ma Lui posò su di me la Sua mano destra e sollevandomi mi disse: "Non aver paura! Io sono la Fine ed il Principio di ogni cosa. Ero morto: ma ora la morte è stata data in mio potere. Per questo ora vivrò per sempre:

e starò SEMPRE INSIEME a voi!".

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei,

venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».

VANGELO (Giovanni 20,19-31)

Era la domenica di Pasqua: il giorno in cui al mattino era stato trovato il sepolcro vuoto. I discepoli temevano di essere accusati di avere rubato il corpo: e di fare la stessa fine di Gesù. Per cui si ritrovarono tutti INSIEME e chiusero per bene le porte: impauriti.

Ma all'improvviso Gesù in persona venne in mezzo a loro e disse: "Pace e serenità a tutti voi!". Quelli rimasero paralizzati: non credevano ai loro occhi. Gesù allora mostrò loro il fianco e le mani impiagate, come per dire: "Vedete? Sono proprio io: quello che tre giorni fa avevano crocifisso!". Così quelli credettero: e sentirono una gioia immensa.

Poi Gesù disse di nuovo: "Sono qui per darvi pace e serenità. E perchè come il Padre ha mandato me, ora io mando voi!". Poi soffiò su di loro e li congedò dicendo: "D'ora in poi soffierà dentro di voi lo Spirito Santo: il mio Spirito d'amore. Andate ed offrite agli uomini il perdono di Dio: e beati quelli che lo accetteranno, perchè saranno perdonati!".

Uno dei dodici apostoli, Tommaso, non c'era quando venne Gesù. Appena lo videro tornare, gli altri discepoli gli riferirono entusiasti: "Poco fa è venuto qui il Signore. Abbiamo visto i segni dei chiodi sulle sue mani: era proprio Lui!". Ma Tommaso osservò scettico: "Avete visto le sue piaghe, ma non le avete toccate. Chi mi garantisce che non avete avuto un'allucinazione? Io le Sue mani le voglio toccare: altrimenti non crederò!".

Esattamente otto giorni dopo, i discepoli si ritrovarono di nuovo INSIEME: sempre di domenica. E nonostante i suoi dubbi, era venuto anche Tommaso. Avevano appena chiuso tutte le porte, ancora impauriti, quando Gesù venne di nuovo in mezzo a loro e disse: "Pace e serenità a tutti voi!". Poi si diresse dritto verso Tommaso ed

<p><i>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».</i></p> <p><i>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.</i></p>	<p><i>esclamò: "Volevi toccare le mie piaghe? Eccole qui: toccale! Perché non vuoi credere che sono vivo?".</i></p> <p><i>Tommaso subito si inginocchiò ed esclamò pentito: "Ti credo: mio Signore e mio Dio!". Gesù allora rialzandolo concluse: "Per credermi tu mi hai dovuto comunque vedere: beati invece quelli che crederanno in me, anche senza avermi visto!".</i></p> <p><i>Molte altre volte Gesù tornò dai suoi discepoli, ma non potevo certo scriverle tutte. Allora ne ho scritte solo alcune, affinché crediate che Gesù Cristo è davvero il Figlio di Dio:</i></p> <p><i>è vivo e sta SEMPRE INSIEME a noi !</i></p>
---	---